ssannunziata@outlook.it
Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi
PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 793

Data 28/05/2023

SOMMARIO:

Dono dello spirito
Spunti di riflessione
La pentecoste dello Spirito
Vieni Spirito Santo
Messe di Maggio
Il dono del Risorto
Preghiera
Notizie della parrocchia

Dono dello spirito

Un breve passaggio sulla Pentecoste è necessario per comprendere questo giorno, cosi come gli antichi l'avevano ideato, ovvero festa del Sinai o festa delle Alleanze, cantata primariamente nel "Libro dei Giubilei", apocrifo giudaico dove si parla delle Pentecoste come festa della Nuova Alleanza perfetta e definitiva e che sarà suggellata da Geremia in 31, 31-34 ed Ezechiele 36 ,come teologia del Nuovo Testamento.

Quanto sopra avviene "*in un momento in cui tutte le strutture dell'antica alleanza erano crollate, vedi re e sacerdoti, in cui il tempio era stato definitivamente distrutto e si andava verso lo sfacelo dell'esilio, ebbene questi due profeti avevano annunciato che non ci sarebbe stato più bisogno della mediazione dei sacerdoti e della legge, perché Dio avrebbe strappato da ogni uomo il cuore di pietra per sostituirlo con un cuore di carne ed avrebbe introdotto nell'intimo di ciascuno il suo Spirito!*"

Ecco, allora, che nella teologia di Paolo e di Luca la festa della Pentecoste diverrà festa della alleanza nuova in Cristo e festa dello Spirito Santo. Festa che ha avuto il suo precedente nella teofania del Sinai, come "vento e fuoco", cantata da Filone l'Alessandrino, filosofo giudaico che così ha parlato: *Dio non aveva bocca, Dio non aveva lingua. Ma un prodigio decise che un rombo invisibile venisse prodotto nell'aria, un vento articolato in parole, che trasformò l'aria in fuoco che aveva forma di fiamme, una voce discese dal cielo e si articolò nel dialetto proprio degli spettatori.*

Nella seconda lettura Paolo riprende quel concetto di " **dono dello Spirito**" rivolto ad una chiesa plurale e gonfia di **carismi** ma sempre unica, come le membra di un unico corpo: quello di Cristo, che ci ha riunito per mezzo del battesimo. Carismi che i cristiani devono discernere sapientemente, come **accogliere, riconoscere, condividere** all'interno della comunità cristiana, perchè da uno solo proviene e nessuno può pretendere di averne la unicità in quanto partecipata da tutti.

Il vangelo riassume tutte le letture di oggi, è il compendio delle stesse che si sintetizza nel mandato: "**come il padre ha mandato me, cosi Io mando voi**". La Babele del peccato è finita, ora ha inizio la Gerusalemme della comunione, da quel capitolo 11 di Genesi: " *scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro"* a quella degli Atti 2,6 dove " ciascuno li comprendeva nella loro lingua..." l'inverosimile è accaduto per l'amore e la fede in Cristo risorto. Fede che deve portare il cristiano ad essere visibile nel mondo in quanto portatore di una nuova umanità che racchiude in se quella caratteristica di unicità, derivanti dalla comprensione della Pasqua e della Pentecoste come un unicum su cui riflettere. Pasqua come resurrezione, che orienta e conduce l'uomo, portatore di una nuova forza trasformante, verso un cammino che abbia il senso vero della vita. Ora dobbiamo mettere in atto ciò che Cristo ci ha detto, in quanto quelli, che definiranno noi come antenati, possano ricevere una eredità da spendere basata sulla **cooperazione, sull'amore e sull'ascolto dell'altro.**

Spunti di riflessione: Il segreto dei pesci rossi

Spirito Santo, dono del Cristo morente, fa' che la Chiesa dimostri di averti ereditato davvero. Trattienila ai piedi di tutte le croci. Quelle dei singoli e quelle dei popoli. Ispirale parole e silenzi, perché sappia dare significato al dolore degli uomini.

Così che ogni povero comprenda che non è vano il suo pianto, e ripeta con il salmo: "le mie lacrime, Signore, nell'otre tuo raccogli".

Rendila protagonista infaticabile di deposizione dal patibolo, perché i corpi schiodati dei sofferenti trovino pace sulle sue ginocchia di madre. In quei momenti poni sulle sue labbra canzoni di speranza.

E donale di non arrossire mai della Croce, ma di guardare ad essa come all'antenna della sua nave, le cui vele tu gonfi di brezza e spingi con fiducia lontano.

La Pentecoste dello Spirito

Lo Spirito Santo c'è. Gesù l'ha promesso e Dio l'ha donato alla sua Chiesa il giorno di Pentecoste e tutti i giorni a venire, invocato e trasmesso dai suoi ministri. Lo Spirito Santo ha assistito i credenti, li ha difesi, guidati e consolati nella storia. Li ha riempiti di doni interiori (sapienza, intelligenza, consiglio, fortezza, conoscenza e timore del Signore − Isaia 11,2) e ha portato frutti come amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (Galati 5,22).

A guardare la storia, però, dovremmo pensare a un dono a intermittenza. Non sempre, infatti, i cristiani si sono comportati come un corpo solo, secondo l'immagine ideata da San Paolo. Non sempre hanno rinnovato il miracolo dell'unione e della capacità di comprendersi che il giorno di Pentecoste ha riscattato la Babele di lingue, popoli e razze narrata nella Genesi. Non sempre hanno raggiunto «la fine del mondo», cioè le estreme periferie della terra e dell'esistenza, portando rispetto, risanamento e riconciliazione.

Non è certo colpa dello Spirito. Il suo vento soffia a volte leggero, a volte impetuoso, ma sempre libero e incessante. Occorre che le nostre porte e i nostri cuori siano aperti, e ciò dipende da noi.

Se nelle nostre comunità c'è valorizzazione dei carismi di tutti, considerazione e lavoro per il bene comune, pace e perdono reciproco, lo Spirito ha lo spazio che Dio vuole. Viceversa, dobbiamo metterci umilmente in ascolto, invocarlo ed essere docili alla sua azione. Solo così saremo veri cristiani, degni figli di Dio.

Vieni Spirito Santo

Vieni Spirito Santo.
Ti sto facendo posto.
Sto buttando via le false promesse di gioia di vizi, fantasmi e cattivi profeti.
Vieni Spirito Santo.
Regalami i tuoi frutti: l'amore, la gioia e la pace; l'essere magnanimo e benevolo,
la bontà e la mitezza, la fedeltà e il dominio di me.
Vieni Spirito Santo.
Sarai la mia luce, affinché veda la bellezza dei tuoi doni, affinché pulisca gli angoli bui della mia vita.
Sarai la mia roccia, l'appoggio sicuro per i miei passi, il sostegno che mi permette di vincere il male.
Sarai il mio porto, la meta sicura verso cui viaggiare, il punto di attracco che mi darà quiete e gioia.
Sarai le mie radici, la sorgente della mia forza, la voce amorevole che mi chiama alla vita.
Sarai il mio tesoro, la cosa che più conta e che non cederò a nessun prezzo,
la casa in cui abitare per l'eternità.

IL MESE DI MAGGIO CON MARIA

Messe di Maggio

LUNEDÌ 30 Maggio Santa messa nelle famiglie / zona

Piazza Mazzini : Famiglia Bravi

* * * * * * * * * * *

La sera del 31 maggio
Celebrazione chiusura mese Mariano
Con una processione semplice e raccolta
Ore 20.45 Ritrovo in Piazza del Teatro

- **Fiaccolata con la recita del Santo Rosario**
- **Celebrazione e Preghiera di Consacrazione a Maria Santissima**

"***La Madonna è la via più breve e più sicura per andare da Gesù cristo***"

Vi aspettiamo tutti
per concludere insieme...

I COMUNICANDI

Bevilacqua Andrea
Carbini Fabio
Crognaletti Giulio
Crognaletti Stefano
Fiaoni Mathias
Grugnaletti Giacomo
Loroni Emiliano Pio
Pavoncelli Bianca
Jaksmine Unity
Udeh Stella
Vico Davide
Quagliani Nicolò
Piemontese Federico

Il dono del Risorto

È la sera dello stesso giorno di Pasqua, quel giorno così pieno di emozioni per gli apostoli! Tutto è cominciato con il messaggio che le donne sono venute a portare. Poi la corsa al sepolcro, spalancato e vuoto. E di conseguenza la selva di interrogativi, di perplessità e di paure che abita il cuore e la mente. Adesso però Gesù stesso appare ai suoi, ristabilisce il contatto con loro e proprio nel luogo in cui aveva celebrato la sua Ultima cena. La comunione interrotta è ripristinata.

Dopo gli eventi drammatici della passione e della morte. Dopo le fragilità e i tradimenti, dopo la tristezza e il dolore. Adesso il Signore è di nuovo in mezzo a loro. Quello che è accaduto non è stato solo un incidente di percorso. Se il Risorto mostra le sue mani forate dai chiodi e il suo fianco squarciato dalla lancia è perché quelli sono i segni autentici dell'amore ed è passando per quel tunnel oscuro e difficile di sofferenza e di morte che si è compiuta la salvezza dell'umanità.

La reazione degli apostoli è immediata: dopo tanto dolore finalmente fiorisce la gioia! Vedere di nuovo Gesù significa ritrovare la speranza. La loro non è stata solo un'illusione. Se egli è vivo, la morte non ha potuto dire l'ultima parola. Se egli è vivo, il suo progetto è vero ed è più forte di qualsiasi cattiveria umana. Il saluto di Gesù, che li raggiunge, è anche il suo primo dono: è quella pace che coincide con la realizzazione del progetto di Dio.

Non significa tranquillità, ma pienezza di vita, una pienezza che dilata ogni zona dell'esistenza e che la trasfigura fin nel profondo. Questa pace deve essere fatta conoscere a tutti.

È stata proprio questa la missione di Gesù: affrontare e vincere le forze del male, strappare gli uomini al peccato e alla cattiveria. Lo ha fatto con la sola forza dell'amore, offrendo se stesso, la sua stessa vita, fino a morire.

Ora il testimone passa ai suoi: la strada che lui ha tracciato e percorso per primo, tocca a loro imboccarla. Non saranno soli, però.

Non verranno abbandonati a se stessi, alle loro risorse ed energie. Il Risorto dona loro lo Spirito: il soffio vitale capace di trasformare i cuori e la faccia della terra. Sarà lo Spirito, dunque, a condurli. Sarà lo Spirito a trasmettere forza e luce. Su di lui potranno sempre contare. E spesso egli li metterà davanti a sorprese imprevedibili. Avverranno fatti che faranno trapelare la sua azione.

Presenza discreta, ma sicura, lo Spirito produrrà cambiamenti inspiegabili. A partire da loro stessi che affronteranno il mare aperto della storia e andranno incontro a ostilità e rifiuti, senza paura. Saranno loro, con il loro coraggio e la loro fiducia, il primo segno di quello che egli può operare.

Preghiera

Entri a porte chiuse, Gesù,
e rimani in mezzo a loro.
Ti fai riconoscere e doni loro quella pace
che hai conquistato a caro prezzo,
con il dono della tua vita sulla croce.

Trasmetti ai tuoi apostoli una missione,
quella stessa che il Padre ha affidato a te
e li prepari rigenerandoli
attraverso il dono dello Spirito.

È una creazione nuova, quella che si realizza:
un soffio di vita, la vita stessa di Dio,
percorre ora le loro esistenze
e apre le loro menti e i loro cuori
ad orizzonti prima inesplorati.

Affronteranno il mare aperto della storia,
il crogiolo incandescente di popoli e culture,
con un'audacia e una saggezza sorprendenti.
Raccoglieranno ogni sfida,
anche quelle più ardue e complesse,
con la semplicità disarmante di chi si sente guidato
da una forza che viene dall'alto.

E tutto ciò che abitualmente avvelena
e fa sorgere ostacoli insormontabili,
non provocherà loro alcun danno,
non diminuirà il loro entusiasmo.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

OTTAVA SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO E QUARTA SETTIMANA DELLA LITURGIA DELLE ORE

PENTECOSTE (s) At 2,1-11; Sal 103 (104); 1 Cor 12,3b-7.12-13; Gv 20,19-23 *Come il Padre ha mandato me anch'io mando voi.* **R** Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. **SACRAMENTO DELLA PRIMA COMUNIONE**	**28** **DOMENICA** LO Prop	**Ore 09.00** SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • FAM. SEBASTIANELLI PER ELVIO. ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ. SACRAMENTO DELLA PRIMA COMUNIONE **Ore 18.30** SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO. • RITA TOMASSONI PER LUIGI, IRMA E LUCA.
(Ottava settimana del Tempo Ordinario) **B. V. Maria Madre della Chiesa** (m) Gn 3,9-15.20 opp. At 1,12-14; Sal 86 (87); Gv 19,25-34 *Ecco tuo figlio! Ecco tua madre!* **R** Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!	**29** **LUNEDÌ** LO 4ª set	**Ore 9.00** SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • GIACOMETTI MILENA PER COSTANTINO LUCARELLI, LUIGI E ELISA. ORE 21.00 SANTA MESSA DI ZONA - Piazza Mazzini - FAMIGLIA . BRAVI
Sir 35,1-15; Sal 49 (50); Mc 10,28-31 *Riceverete in questo tempo cento volte tanto insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà.* **R** A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.	**30** **MARTEDÌ** LO 4ª set	**Ore 9.00** SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LORENZETTI MARIELLA PER VINCENZO E GIANFRANCO.
Visitazione della B.V. Maria (f) Sof 3,14-18 opp. Rm 12,9-16b; C Is 12,2-6; Lc 1,39-56 *Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.* **R** Grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.	**31** **MERCOLEDÌ** LO Prop	**Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** - Adorazione Eucaristica • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO. *ORE 21.00* Chiusura mese Mariano.
S. Giustino (m) Sir 42,15-26 (NV) [gr. 42,15-25]; Sal 32 (33); Mc 10,46-52. *Rabbuni, che io veda di nuovo!* **R** Dalla parola del Signore furono fatti i cieli.	**1** **GIOVEDÌ** LO 4ª set	**Ore 9.00** SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • FAM. BOCCANERA PER PIETRO E LIVIA.
Ss. Marcellino e Pietro (mf) Sir 44,1.9-13; Sal 149; Mc 11,11-25 *La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni. Abbiate fede in Dio!* **R** Il Signore ama il suo popolo.	**2** **VENERDÌ** LO 4ª set	**Ore 9.00** SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO - BENEDIZIONE EUCARISTICA • PRO APOSTOLATO DELLA PREGHEIRA. • FAM. SANTELLI PER ARMANDA E DEF. FAM.
S. Carlo Lwanga e compagni (m) Sir 51,17-27 (NV) [gr. 51,12c-20b]; Sal 18 (19); Mc 11,27-33 *Con quale autorità fai queste cose?* **R** I precetti del Signore fanno gioire il cuore.	**3** **SABATO** LO 4ª set	**Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • PATRIZIA LORENZETTI PER MARIA LEONIA BARCHIESI (1° ANNO) E ALVARO E ADRIANO. • CAPOMAGI MARIA ALESSANDRA PER CARBINI MARIA LEONIA (6° ANNO). • SOFIA PITTORI PER ALMERINO E DEF. FAM. PITTORI.
SANTISSIMA TRINITÀ (s) Es 34,4b-6.8-9; C Dn 3,52-56; 2 Cor 13,11-13; Gv 3,16-18 *Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.* **R** A te la lode e la gloria nei secoli.	**4** **DOMENICA** LO Prop	**Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario. • FAM. SANTINI PER GIULIONI IDA E SANTINI NELLO. **Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** ⇒ PER LA COMUNITÀ **Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • LUMINARI ILDE PER FELICE, LUDOVINA E ROBERTO. • PRO ALDO BALDUCCI

- La sera del 31 maggio Celebrazione chiusura mese Mariano - **Con una processione semplice e raccolta**
- **Il mese di giugno è il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù**: tutti i venerdì siamo invitati a partecipare all'Adorazione Eucaristica dalle ore 21,15 oppure al mercoledì mattina dopo la S. Messa delle 9,00.
- **Domenica 11 Giugno Sollenita del Corpus Domini: alle ore 10.30 Celebrazione Eucaristica** seguire processione del Corpus Domini: **le famiglie che abitano lungo il percorso tradizionale della processione sono invitate ad addobbare le vie e le finestre.**
- **Nei mesi di Luglio e Agosto (da domenica 25 giugno) non viene celebrata la Santa Messa delle ore 11.00 .**